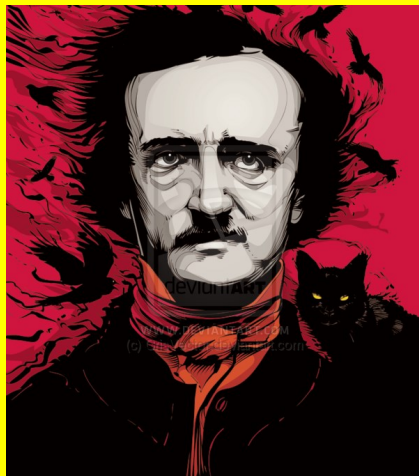


ALLE ORIGINI DEL GIALLO: Edgar Alla Poe

Edgar Allan Poe nasce a Boston, Massachusetts, il 19 gennaio 1809 e muore a Baltimora, Maryland, il 7 ottobre 1849. Scrittore e poeta è considerato una delle figure più importanti della letteratura americana, inventore del racconto poliziesco e del giallo psicologico e anticipatore della fantascienza: il suo racconto *I delitti della Rue Morgue* (pubblicato il 20 aprile 1841 sulla rivista americana "Graham's Magazine") è considerato il 1° racconto poliziesco della letteratura.

Sebbene la sua vita e le sue opere siano posteriori rispetto al periodo del romanzo gotico vero e proprio, Poe è considerato uno dei rappresentanti più importanti del genere. Del movimento neogotico eredita alcune tematiche e suggestioni come il gusto del mistero, l'orrido, angosciante, svincolandosi però dalle ambientazioni tipiche del gotico, e sviluppandone più gli aspetti psicologici, indagando fra le ossessioni e gli incubi personali. Figlio di due attori girovaghi, perde la madre all'età di 2 anni mentre il padre sparisce senza lasciare traccia. Viene allora allevato da un commerciante scozzese John Allan da cui prenderà il cognome firmandosi Edgar Allan Poe. L'uomo non lo adottò mai legalmente pur non privandolo mai, fino alla rottura definitiva tra i due, di denaro e di assistenza. La moglie, invece, alla quale Poe rimase particolarmente legato, lo amò come un figlio. La famiglia si trasferisce in Inghilterra dove Poe compie parte degli studi (che proseguirà negli USA) distinguendosi per l'originalità del carattere e la precocità del talento.

Nel 1826 s'iscrive dall'Università ma viene espulso a causa di eccessi alcolici e debiti di gioco, nonostante le ottime votazioni. Nel 1827, diciottenne, entra in violento contrasto con gli Allan e se ne separa. Lo stesso anno pubblica, anonimo e a sue spese, la sua prima opera *Tamerlano e altre poesie*. Deluso dall'indifferente accoglienza, si arruola nell'artiglieria federale come Edgar A. Perry ma lascia quando Mrs Allan muore: il lutto fa riavvicinare momentanea-



momentaneamente i due uomini che in breve interromperanno ogni rapporto. Allan si risposa e alla sua morte non gli lascerà nulla.

Poe entra nell'accademia militare di West Point ma viene espulso. A New York nel 1835 entra nella redazione del "Southern Literary Messenger" e viene promosso vice direttore per le sue spiccate doti giornalistiche. Nello stesso anno sposa la cugina Virginia Clemm non ancora quattordicenne (ma pare fosse innamorato della madre). Pubblica altre opere. Lavora al "Gentleman's Magazine" di Philadelphia ma per diverbi con il proprietario del giornale lascia e cerca di fondare una sua rivista. L'iniziativa però fallisce. È il periodo più brutto della sua vita: la moglie-bambina si ammala e Poe che non è in grado di farla curare adeguatamente ricade nell'alcool e nella droga (laudano).

Nel 1844 si trasferisce di nuovo a New York dove l'anno dopo raggiunge la tanto sospirata notorietà con la poesia *The Raven (Il Corvo)*. Nel 1847 Virginia muore di tisi. Affranto si ammala ma continua a scrivere. Colleziona infatuazioni sentimentali con numerose donne che rivelano soprattutto il suo bisogno di affetto e di amore materno. La sua inquietezza non si placa e per sfogarla percorre da un capo all'altro la nazione per tenere conferenze e letture delle sue poesie. Nel 1849 viene trovato in stato di incoscienza in una locanda di Baltimora ed è ricoverato d'urgenza in ospedale dove muore di "delirium tremens" a soli 40 anni. La nevrosi e la povertà di Poe furono indubbiamente sventure ma la vita gli concesse un'incessante felicità: l'invenzione e l'esecuzione di un'opera splendida e immortale.

A parte qualche eccezione la parola incubo è applicabile a quasi tutta la sua narrativa. I suoi personaggi tranne poche eccezioni (Dupin e Legrand de *Lo scarabeo d'oro*) sono sempre scelti in un'umanità ai margini: o perversi o dementi o spettri o sovrannaturali o caricature. Secondo Borges, vi sono due scrittori americani senza i quali la letteratura del nostro tempo sarebbe inconcepibile o almeno diversa da quella che è: Walt Whitman e Poe. Il primo, come poeta, fu indubbiamente superiore ma Edgar Allan Poe a tutt'oggi è molto più vicino a noi.

Tra le sue opere più conosciute il racconto dell'orrore *Il gatto Nero* (1843), il romanzo *Storia di Gordon Pym* (1837) e i 4 racconti polizieschi, *Il delitto della rue Morgue* (1841), *Il mistero di Marie Roget* (1842), *Lo scarabeo d'oro* (1843), *La lettera rubata* (1845).

